

I Tecnologi Alimentari dialogano
con le Istituzioni e la Cittadinanza nella

Conferenza

**Come cambiano le regole
del commercio agroalimentare
con il TTIP UE-USA?**



Città
metropolitana
di Milano

Palazzo Isimbardi
Corso Monforte, 35
Milano

**11 MARZO
2016**

**ore 10.00 – accredito
ore 10.30 – inizio lavori**

Con la partecipazione di:

Unione Europea, Ministeri della Salute, delle Politiche Agricole,
dello Sviluppo Economico, Agenzia ICE, Camere di Commercio,
Associazioni di Produttori e Consumatori,
Consulta delle Professioni, Università degli Studi Milano



con il patrocinio di



I Tecnologi Alimentari italiani scendono in campo
con le Istituzioni, Imprese, Università, Consumatori
per mettere al servizio del pubblico interesse il patrimonio
di esperienze e competenze culturali, tecnico-scientifiche e
legislative per garantire qualità, sicurezza, sostenibilità
della filiera agroalimentare italiana.

PROGRAMMA DELLA CONFERENZA

Come cambiano le regole del commercio agroalimentare con il TTIP UE-USA?

I Tecnologi Alimentari dialogano con le Istituzioni e la Cittadinanza

10:30 Inizio lavori

Introduzione dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari

- **Massimo Artorige Giubilesi**, Presidente Lombardia e Liguria
- **Carla Brienza**, Presidente Consiglio Nazionale
- **Sabrina De Camillis**, Vice Presidente Consiglio Nazionale

10:45 Saluti delle Autorità e delle Istituzioni

- **Anna Scavuzzo**, Consigliera delegata all'Ambiente, Agricoltura, Parchi di interesse metropolitano e Politiche Giovanili
- **Bruno Marasà**, Direttore Ufficio di Milano Parlamento Europeo
- **Marisa Porrini**, Direttore DEFENS Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione, l'Ambiente
- **Gianattilio Sacchi**, Direttore DISAA Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Produzione, Territorio, Agroenergia
- **Giorgio Pizzutto**, Direttore DEMM Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi
- **Mauro Di Giancamillo**, Direttore DiMeVet Dipartimento di Medicina Veterinaria
- **Vittorio Dell'Orto**, Direttore VESPA Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare



in collaborazione con



Città
metropolitana
di Milano

con il patrocinio di



Modera:

Laura Cavestri

Giornalista Sole 24Ore
Redazione Impresa e Territori

PALAZZO ISIMBARDI, CORSO MONFORTE,35

Milano 11 Marzo 2016 ore 10:00

PROGRAMMA DELLA CONFERENZA



**CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI TECNOLOGI ALIMENTARI**

11:00 Video messaggio da Strasburgo

On. Prof. Paolo De Castro, Parlamento Europeo, Membro della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale e Delegazione Relazioni con gli USA

in collaborazione con



11:10 Salvatore Cicu, Parlamento Europeo, Membro della Commissione per il Commercio Internazionale e il negoziato TTIP

La sfida del TTIP: verso una politica commerciale UE per imprese, cittadini, consumatori

11:25 Amedeo Teti, Ministero dello Sviluppo Economico, Direttore Generale per la Politica Commerciale Internazionale

Stato dell'arte economico e agroalimentare del negoziato TTIP



**Città
metropolitana
di Milano**

11:40 Pier Giuseppe Facelli, Ministero della Salute, Capo Ufficio Affari Internazionali

Stato dell'arte del Capitolo SPS (Sanitary and Phytosanitary) nel negoziato TTIP

11:55 Antonio Iaderosa, Mipaaf ICQRF, Direttore Ufficio Lombardia Emilia Romagna Marche

La tutela dei prodotti a denominazione registrata nel mercato UE e internazionale

con il patrocinio di



12:10 Simone Crolla, Consigliere Delegato American Chamber of Commerce in Italy

La relazione economica transatlantica e il TTIP: un'opportunità per l'Italia

12:25 Francesca Zadro, Agenzia ICE Milano, Vice Direttore e Responsabile Promozione

Le attività dell'Agenzia ICE a favore delle imprese italiane nel mercato USA

Modera:

Laura Cavestri
Giornalista Sole 24Ore
Redazione Impresa e Territori

PROGRAMMA DELLA CONFERENZA

12:40 Coffee break

13:00 Alessandro Banterle, UNIMI DEMM, Straordinario di Economia e Politica Alimentare

Le filiere agroalimentari italiane e il negoziato TTIP

13:15 Gianni Cavinato, Presidente Nazionale ACU Associazione Consumatori Utenti

Pro e contro del negoziato TTIP dal punto di vista dei consumatori

13:30 Ettore Prandini, Presidente Federazione Regionale Coldiretti Lombardia

Quali opportunità del negoziato TTIP per il mercato italiano e americano

13:45 Maurizio Cibrario, Vice Presidente Federalimentare Delegato per l'Europa

Barriere e priorità per l'Industria alimentare italiana nel negoziato TTIP

14:00 Pofito Di Nunzio, Presidenti Ordine Consulenti del Lavoro Milano e Consulta Professioni c/o Camera di Commercio

Guido Panni, Vicepresidente Consulta Professioni c/o Regione Lombardia

Il pensiero delle professioni sul negoziato TTIP

14:15 Marco Colombo, Presidente Agroalimentare AIME Associazione Imprenditori Europei

La percezione delle PMI alimentari sulle opportunità del negoziato TTIP

14:30 Domande e risposte

15:00 Chiusura dei lavori

PALAZZO ISIMBARDI, CORSO MONFORTE,35



in collaborazione con



**Città
metropolitana
di Milano**

con il patrocinio di



Modera:

Laura Cavestri

Giornalista Sole 24Ore
Redazione Impresa e Territori

Milano 11 Marzo 2016 ore 10:00

In collaborazione con:



COMUNICATO STAMPA

L'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria e il Consiglio Nazionale dei Tecnologi Alimentari organizzano la

CONFERENZA TTIP UE-USA: come cambieranno le regole del commercio agroalimentare?

Si terrà il giorno 11 marzo 2016 dalle ore 10.30 – presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano - Via Golgi 19 – Milano - aula G14

Interverranno rappresentanti di: UE, MIPAAF, Ministeri della Salute e dello Sviluppo Economico, ICE, Camere di Commercio, Associazioni di Produttori e Consumatori, Consulta delle Professioni, Università degli Studi di Milano.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership) è il trattato di liberalizzazione commerciale in corso di negoziazione tra l'UE e gli USA. **La firma è attesa entro il 2016.** Il trattato ridurrà gli oneri amministrativi per le imprese esportatrici e renderà più agevole esportare, importare, investire. La risoluzione delle controversie tra aziende e singoli governi che violano le clausole liberatorie del trattato sarà affidata a un arbitrato sovranazionale (ISDS).

UE e USA rappresentano il 45% del PIL mondiale ed oltre 800 milioni di cittadini, pertanto il TTIP avrà un impatto storico sull'economia internazionale; genererà un ipotetico aumento del PIL tra lo 0,5%-1% pari a 120 miliardi di euro, equivalente a 500 euro/anno in più per famiglia in Europa ed un incremento di circa il 30% degli scambi Italia verso USA, per un totale stimato di 200 miliardi di euro.

I favorevoli evidenziano nuove opportunità economiche, un auspicabile aumento della occupazione, la riduzione dei prezzi delle materie prime e una vasta scelta di prodotti da offrire ai consumatori, fenomeni anche derivanti dalla riduzione di vincoli burocratici nonché di alcuni vincoli sanitari.

I contrari sottolineano il rischio di liberalizzare alcuni trattamenti oggi vietati nella UE, la diminuzione di una corretta informazione al consumatore a scapito di salute, sostenibilità ambientale e benessere animale. Diminuirà inoltre la tutela per prodotti tipici (DOP, IGP) che caratterizzano le eccellenze locali. In Italia sono 271.

IL RUOLO DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

Le tre principali aree di intervento del trattato TTIP: **accesso al mercato, ostacoli non tariffari, questioni normative**, toccano tutti i settori produttivi e avranno un impatto particolarmente rilevante sul **settore agroalimentare italiano**.

I TA **occupano ruoli direttivi e operativi nelle imprese produttive e commerciali**, progettano laboratori di produzione, verificano impianti di depurazione e recupero dei sottoprodotti, gestiscono laboratori di analisi e di ricerca-sviluppo, dirigono aziende che producono ingredienti, materiali, impianti e attrezzature, prodotti chimici per il settore alimentare, esercitano attività di consulenza per Enti Pubblici e Imprese, si occupano dei sistemi di gestione **qualità-igiene-sicurezza-ambiente** e, come specialisti, della vigilanza **sull'igiene e la sicurezza degli alimenti** e per la **tutela dei consumatori**.

La categoria professionale del TA è stata inserita nel 2010 con Codice ISTAT 23114 tra le **“Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione”**, confermando il riconoscimento di valori e competenze di eccellenza a disposizione del Paese per garantire qualità e sicurezza degli alimenti, rispetto dell'ambiente, protezione dei consumatori.

Per questo motivo i **Tecnologi Alimentari (TA) italiani scendono in campo** con Istituzioni, Imprese, Università e Consumatori per mettere al servizio del pubblico interesse il patrimonio di esperienze e competenze culturali, tecnico-scientifiche e legislative per garantire qualità, sicurezza, sostenibilità della filiera agroalimentare italiana.

Per registrazione partecipanti e accredito stampa consultare il sito: www.otalombardialiguria.org

CONTATTI

Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria

Via Alessandro Visconti d'Aragona, 17 - Milano

Tel/Fax +39 02 7000 3158

www.otalombardialiguria.org

comunicazione@otalombardialiguria.it

otall.segreteria@otalombardialiguria.org

IL PROFILO DEL TECNOLOGO ALIMENTARE

Il Tecnologo Alimentare (TA) è lo specialista moderno che possiede **competenze multidisciplinari** e distintive in campo scientifico, tecnologico, gestionale, legislativo per interagire nel sistema complesso della filiera alimentare (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione) e per gestire le attività di ricerca, sviluppo, controllo, sicurezza dei processi e dei prodotti dal “campo alla tavola”, a beneficio del pubblico interesse (governo, istituzioni, imprese, consumatori).

Il titolo di Tecnologo Alimentare, in base alla Legge 59/94, spetta a chi ha conseguito la Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari c/o le Facoltà di Agraria (5 anni vecchio ordinamento, 3+2 anni nuovo ordinamento dal 2007), ha superato l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione ed è iscritto all'Albo di uno degli attuali **11 Ordini Regionali costituiti a partire dal Gennaio 2000**.

L'iscrizione all'Albo Regionale è obbligatoria per esercitare la professione a titolo pubblico o privato e va intesa come atto consapevole, che permette al TA di svolgere un ruolo di riconosciuta autorità sancita dal Governo Italiano, a garanzia del Pubblico Interesse.

Ogni Ordine è un Ente Pubblico non economico, con autonomia giuridica, operativa ed economica territoriale; gli **Ordini Regionali** costituiscono un unico **Ordine Nazionale**, il cui **Consiglio** ha sede legale a Roma presso il Ministero della Giustizia che ne esercita la vigilanza direttamente, ovvero tramite i Procuratori Generali presso le Corti di Appello ed i Procuratori della Repubblica.

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale emana regolamenti e **linee-guida per uniformare l'attività degli Ordini Regionali**, nomina i rappresentanti di commissioni/organizzazioni a livello nazionale/internazionale e, su richiesta del Ministero della Giustizia, fornisce pareri concernenti problematiche di interesse istituzionale dell'Ordine. **Il Consiglio dell'Ordine Nazionale coordina** la strategia di comunicazione istituzionale attraverso l'utilizzo di sistemi informativi evoluti, promuove le attività di formazione e aggiornamento degli iscritti e **fornisce supporto di natura fiscale e giuridica in materia ordinistica**.

Il TA occupa ruoli direttivi e operativi nelle imprese produttive e commerciali, progetta laboratori di produzione, verifica impianti di depurazione e recupero dei sottoprodotti, gestisce laboratori di analisi e di ricerca-sviluppo, dirige aziende che producono ingredienti, materiali, impianti e attrezzature, prodotti chimici per il settore alimentare, esercita attività di consulenza per Enti Pubblici e Imprese. **Il TA è figura autorevole** come auditor dei sistemi di gestione qualità-igiene-sicurezza-ambiente, come docente e ricercatore, come esperto dei servizi di ristorazione commerciale e collettiva, come specialista della vigilanza sull'igiene degli alimenti e come perito tecnico nei Tribunali.

MISSIONE DEL TECNOLOGO ALIMENTARE

Mettere al servizio del Pubblico Interesse competenze multidisciplinari per garantire il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza degli alimenti e la protezione dei consumatori nel rispetto delle leggi vigenti, della deontologia professionale e della sostenibilità dei processi produttivi e distributivi.